

Confraternita Di Misericordia Torino: "Più Attenzione Ai Soccorritori"

News 1 Aprile 2020

Non si tratta più soltanto delle difficoltà dettate dall'emergenza, quello che lamenta in maniera forte la **Confraternita di Misericordia Torino** è una cronica disattenzione nei confronti del mondo del primo soccorso.

Il governatore della Confraternita di Misericordia di Torino **Catia Castelli**, senza troppi giri di parole, lancia un vero e proprio grido di allarme e lo fa nella speranza di richiamare le istituzioni. Così Castelli: "La grande attenzione nei confronti del personale degli ospedali è sacrosanta, ma non ce n'è altrettanta per tutti i soccorritori. Noi siamo in prima linea, ma ci sentiamo in qualche modo mandati allo sbaraglio. Abbiamo un bisogno disperato dei **dispositivi di protezione individuale** per poter fare gli interventi in sicurezza. Questi però non si trovano, sono veramente introvabili. Ecco non ci sentiamo tutelati a sufficienza». Sempre il governatore: "Non è neanche pensabile che questi siano tutti a carico dell'associazione che per altro non può certo sostenere a lungo costi già lievitati a cifre vergognose. A questo si aggiunga anche la penuria di tutto il materiale che serve per sanificare: noi siamo costretti a disinfettare l'ambulanza una volta usata per un intervento con acqua calda e candeggina...Per non parlare del costo triplicato dell'ossigeno. È davvero una situazione incresciosa".



Castelli prova a fare un resoconto di queste prime settimane di emergenza coronavirus: "Nel mese di marzo abbiamo fatto 150 uscite e molte di queste hanno riguardato positivi al coronavirus o presunti tali. E così quando vedo che non c'è la dovuta attenzione nei nostri confronti e alla situazione in cui siamo costretti a operare mi viene anche la tentazione di mollare tutto. I nostri volontari sono i primi che vedono le persone che potrebbero essere contagiate, per cui sono le prime che dovrebbero ricevere tutela. Per altro è anche capitato di scoprire sul posto che la persona da assistere aveva febbre alta da giorni...».

In questa situazione le donazioni diventano fondamentali, Castelli anche su questo argomento è chiarissima: "Con questi costi lievitati, qualsiasi aiuto economico è ben accetto. Abbiamo anche attivato una raccolta fondi su facebook per cercare delle nuove risorse. Le nostre difficoltà nascono anche dal fatto che i trasporti ordinari e quelli privati con la chiusura di ospedali e trasporti sono nettamente diminuiti".

Castelli poi tiene però anche a sottolineare alcune note positive emerse negli ultimi giorni: "In un momento così complicato ho visto davvero tanta gente mettersi a disposizione e dare la sua disponibilità per essere di aiuto agli altri. È un bel segnale. È chiaro che però iniziare in un periodo così è molto delicato e soprattutto richiede da parte nostra un importante e imprescindibile lavoro di formazione. Una parte dei nostri sforzi, in questi giorni, tra l'altro è stata quella di organizzare nella maniera più efficiente e sicura possibile le forze da schierare in campo. Noi per primi dobbiamo fare attenzione a fare le cose per bene, bisogna sempre operare nella massima sicurezza possibile".

